

l'Unità estate



LETTURE, IMMAGINI, APPROFONDIMENTI E INTERVENTI D'AUTORE

Arte «verde»

Tomas Saraceno, «Flying Garden», 2006



Ci vuole un pianeta nuovo: ce lo mostrano gli artisti

■ Spazzatura, cemento, inquinamento dei mari, animali in via di estinzione, deforestazione... il nostro mondo va a pezzi per colpa nostra. E l'arte da tempo «rappresenta» questo. In tema, al Barbican di Londra, la mostra «Art and Architecture for a Changin Planet» (fino al 18 ottobre).

Pescirosi a niuorc Jovanotti

È stato bellissimo, see ya

Sulla luna peserei circa 16 kg. Come uno dei miei cani che infatti fa dei salti eccezionali e sale le scale a una velocità supersonica. Ho visitato il museo di storia naturale. Vi do una dritta: loro mettono il prezzo del biglietto all'ingresso 20 dollari ma in piccolo c'è scritto «prezzo suggerito» che vuol dire che potete anche dargliene 1 e loro vi devono staccare comunque il biglietto. Pare che il museo abbia trilioni di dollari e non gli servono poi così tanto quelli dei biglietti quindi regolateli. E comunque anche i 20 suggeriti sono un prezzo onesto, il museo è sempre un bel posto da vedere. C'è la grande balena a grandezza naturale, tutte le riproduzioni dei pesci e delle bestie marine più strane, ci sono i poveri animali imbalsamati che imbarazzano perché se fossero vivi col cavolo che starebbero lì a farsi fotografare col flash. C'è la parte etnografica con i manichini senza odore (che è una parte fondamentale dell'incontro con l'altro ma difficile da riprodurre). C'è la zona dedicata allo spazio dove si può toccare un vero meteorite e accorgersi che è un pezzo di ferro grezzo. C'è un film al planetario veramente fantasmagorico sulle collisioni cosmiche che fa emozionare. Fammi vedere un cielo stellato e io mi commuovo già così, figurarsi a metterci sotto la musica e la voce di Robert Redford che spiega come si è fatto l'universo.

I due mesi e mezzo a New York sono stati bellissimi, pieni di musica e di vita al massimo, ho le pile cariche e voglio inventarmi il futuro. Questo blog finisce qui. Alla prossima, see ya, halleluya.

Il calendario del popolo: la parola di oggi è «Tempo»

ALL'INTERNO alle pagine 30-31

«La dodicesima notte»: chi è il savio e chi il folle?

ALL'INTERNO alle pagine 34-35

Vent'anni senza Fortebraccio e le leggi di Francesca Fornario

ALL'INTERNO a pagina 36

Da Satta e Staino un'altra estate in campeggio

ALL'INTERNO a pagina 37